

Il Sole 24 Ore
Martedì 12 Luglio 2011 - N. 188

Titoli di Stato. BTp e CcT hanno segnato cali di prezzi significativi

Cassettisti esposti sul lungo termine

Marcello Frisone

— L'evoluzione della crisi del debito dei Paesi periferici dell'euro segna da ultimo una novità purtroppo preoccupante: l'inclusione dell'Italia nei paesi a "rischio". Per gli investitori italiani si pone dunque il classico dilemma: che fare con i propri investimenti in titoli di Stato, soprattutto con BTp e CcT che segnano cali di prezzo significativi? «Da un punto di vista speculativo di breve termine - spiega Jacopo Ceccatelli di JC&Associati Sim -, non escludiamo che i livelli attuali potranno rappresentare nei prossimi giorni un punto di entrata interessante. I cali di prezzo da tre e cinque punti percentuali in pochi giorni non possono che essere conseguenza di un accanimento speculativo

che, spesso, a movimenti drastici e repentini al ribasso, fase-guire recuperi altrettanto violenti». Nel breve termine, insomma, i livelli attuali potrebbero rappresentare un'opportunità di acquisto.

Per Alessandro Guzzini di Finlabo Sim, invece, la cosa migliore «è di rimanere prudenti nel breve, diversificando il portafoglio obbligazionario anche su paesi tripla A (come la Germania) e sui corporate non bancari di qualità (che in questo momento sono senz'altro meno rischiosi dei titoli di Stato periferici e dei bond bancari). Riteniamo - continua Guzzini - che i BTp e i bond bancari senior potranno essere un'occasione di acquisto ma probabilmente converrà aspettare ancora qualche setti-

mana, ovvero attendere un segnale forte dalle autorità europee (che potrebbe essere il varo degli Eurobond, una qualche garanzia sul debito o il lancio di una manovra in larga scala di *quantitative easing*).

Altra considerazione da fare per i "cassettisti", cioè per gli investitori che puntano nel medio-lungo termine. «Non è a nostro avviso corretto - sottolinea Ceccatelli - banalizzare gli eventi di questi giorni come un "eccesso" del-

Diversificare tra i bond

Per i consulenti indipendenti bisogna investire sempre con molta cautela. Le obbligazioni societarie sono ora meno rischiose

la speculazione destinato a non avere conseguenze. Coerentemente con ciò, riteniamo che un rimbalzo significativo dei prezzi dai livelli attuali potrebbe essere sfruttato da chi si trovi molto esposto in BTp o CcT con scadenze superiori ai 12 mesi, per ridurre l'esposizione rispetto al totale dei propri investimenti, anche a costo di sacrificare qualche punto percentuale sul prezzo di acquisto».

Nelle prossime settimane, dunque, sono molto attese dagli operatori le risposte che sapranno dare le autorità italiane ed europee a questa nuova accelerazione della crisi, sperando in qualcosa di più convincente rispetto al passato.

m.frisone@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA